



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915

Roma — Martedì, 8 giugno

Numero 144

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 20: » » 10: » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 20: » » 10: » » 10
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea.
 Altri annunci » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto n. 599 col quale è approvata la tabella delle piante organiche del personale degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno — R. decreto n. 555 col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 7 comuni della provincia di Venezia è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia — R. decreto n. 784 col quale è modificata la competenza dell'ufficio speciale, con sede in Roma, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani — R. decreto n. 795 col quale sono concessi pieni poteri ai comandanti delle piazze forti marittime ed ai comandanti delle fortezze costiere — RR. decreti nn. 772, 773, 774, 778, riflettenti: Erezioni in ente morale — Approvazioni di statuti — Applicazione di tassa di soggiorno — Rettifica e costituzione del numero dei capi d'istituto effettivi e degli insegnanti di ruolo nelle scuole normali e complementari — Decreto Ministeriale per la revoca degli esami di promozione a primo segretario nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione — Ministero della guerra: Manifesto per le ammissioni a corsi speciali accelerati degli aspiranti alla nomina ad ufficiali di complemento — Disposizioni esecutive per la nomina a sottotenente di complemento o di milizia territoriale degli italiani non regnicoli — Ministero di agricoltura, industria e commercio: Divieto d'esportazione — Ministero delle poste e dei telegrafi: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero del tesoro: Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Perdita di certificati — Errata-corrige — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio: Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914 — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 599 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 103 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, 113 e 114 del regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326, e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'11 gennaio 1915, n. 7;

Udito il parere della Commissione costituita coi decreti Ministeriali in data 1° dicembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese e 26 gennaio 1915, registrato il 24 febbraio successivo;

Vista la tabella degli stipendi allegata alla legge su citata;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

È approvata la tabella delle piante organiche del personale degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Tabella delle piante organiche
del personale degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno
(articoli 103 della legge 113, 114 del regolamento)

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media dei proventi	Popolazione	SEDE e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati						
					Conservatori	Archivisti		Sotto-archivisti		Assistenti	
					Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire
Categoria A.											
1	76996.60	679845 (a)	Milano	1 ^a	6000	2	3000	2	2500	2	1800
				2 ^a	—	1	2800	1	2200	2	1600
2	73825.31	668633	Napoli	1 ^a	6000	2	3000	3	2500	5	1800
				2 ^a	—	1	2800	3	2200	4	1600
3	58673.45	531533 (b)	Roma	1 ^a	6000	1	3000	3	2500	3	1800
				2 ^a	—	1	2800	2	2200	2	1600
4	53152.49	415667	Torino	1 ^a	6000	1	3000	2	2500	2	1800
				2 ^a	—	1	2300	2	2200	2	1600
5	44428.41	321202 (c)	Firenze	1 ^a	6000	1	3000	2	2500	2	1800
				2 ^a	—	1	2800	1	2200	1	1600
6	42934.44	336148	Palermo	1 ^a	6000	1	3000	2	2500	3	1800
				2 ^a	—	1	2800	1	2200	3	1600
7	42700.26	265533	Genova	1 ^a	6000	1	3000	3	2500	2	1800
				2 ^a	—	1	2800	2	2200	2	1600
8	35090.76	206609	Catania	1 ^a	6000	1	3000	2	2500	2	1800
				2 ^a	—	1	2800	1	2200	2	1600
9	26143.25	172808 (d)	Bologna	1 ^a	6000	1	3000	1	2500	1	1800
				2 ^a	—	—	—	1	2200	1	1600
10	19054.67	158224 (e)	Venezia	1 ^a	6000	1	3000	1	2500	1	1800
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1600
Categoria B.											
1	29243.55	103163	Bari	1 ^a	5000	1	2800	2	2200	1	1600
				2 ^a	—	1	2500	1	2000	1	1500
2	27383.26	70052 (f)	Udine	1 ^a	5000	1	2800	1	2200	1	1600
				2 ^a	—	—	—	1	2000	1	1500
3	26247.33	34953	Lecce	1 ^a	5000	1	2800	1	2200	2	1600
				2 ^a	—	—	—	1	2000	1	1500
4	21763.03	21602	Santa Maria Capua V.	1 ^a	5000	1	2800	1	2200	2	1600
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1500

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media dei proventi	Popolazione	SEDE e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati						
					Conservatori	Archivisti		Sotto-archivisti		Assistenti	
					Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire
5	20799.14	127398	Messina	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	2 1	1600 1500
6	20593.11	108753 (g)	Padova	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
7	20240.37	40927	Caltanissetta	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	2 1	1600 1500
8	20213.47	75464	Lucca	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
9	19580.44	71922	Modena	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
10	19530.55	43396 (h)	Mantova	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
11	19044.42	46030	Salerno	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	2 1	1600 1500
12	18841.33	14220	Cassino	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
13	18336.66	62572	Trapani	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
14	18075.47	31129	Trani	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
15	15664.14	10181 (i)	Verona	1 ^a 2 ^a	5000 —	1 —	2800 —	1 —	2200 —	1 1	1600 1500
16	6214.82	113108 (j)	Livorno	1 ^a 2 ^a	— 4500	— —	— —	— 1	— 2000	— 1	— 1500
Categoria C.											
1	17735.34	76512 (l)	Como	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
2	17557.27	16544	Lucera	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
3	16920.46	82529	Brescia	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media dei proventi	Popolazione	S E D E e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati						
					Conserva- tori	Archivisti		Sotto-archi- visti		Assistenti	
						Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero
4	16105.64	55857	Bergamo	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
5	15982.99	53226 (m)	Treviso	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 —	1500 —
6	14493.05	70955	Reggio Emilia	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 —	1500 —
7	14251.79	42262	Siracusa	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
8	14048.19	41252	Asti	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 1	1500 1300
9	13841.27	50725	Parma	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 1	1500 1300
10	13807.26	26147	Girgenti	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
11	13469.75	23767	Benevento	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
12	13422.91	23805	Cosenza	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 1	1500 1300
13	13392.24	52057 (n)	Cremona	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 1	1500 1300
14	13107.68	95721	Ferrara	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 1	1500 1300
15	13103.80	53107	Vicenza	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
16	12985.26	56555	Modica	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
17	12955.57	85109 (o)	Perugia	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	1 —	2000 —	1 —	1500 —
18	12929.68	20252	Lanciano	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300
19	12192.36	63237 (p)	Cagliari	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 1	1500 1300

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media dei proventi	Popolazione	SE DE e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati							
					Conserva- tori	Archivisti		Sotto-archi- visti		Assistenti		
						Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire
20	11986.76	25360	Teramo	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 —	1500 —	
21	11863.79	63471	Ancona	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 —	1500 —	
22	11709.25	45723	Forlì	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 1	1500 1300	
23	11540.26	58325 (q)	Novara	1 ^a 2 ^a	— 3500	— —	— —	— 1	— 1800	— 2	— 1300	
24	11427.61	20131	Termini Imerese . . .	1 ^a 2 ^a	— 3500	— —	— —	— 1	— 1800	— 2	— 1300	
25	11407.00	34103	Catanzaro	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	— 2	— 1300	
26	11269.17	40391	Piacenza	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	1 1	1500 1300	
27	10995.40	23926	Avellino	1 ^a 2 ^a	— 3500	— —	— —	— 1	— 1800	— 2	— 1300	
28	10495.37	11735	Ivrea	1 ^a 2 ^a	4000 —	— —	— —	1 —	2000 —	1 —	1500 —	
29	10366.85	34151	Casale Monferrato . .	1 ^a 2 ^a	— 3500	— —	— —	— 1	— 1800	— 2	— 1300	
30	10326.36	73821	Alessandria	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 —	1500 —	
31	10311.26	80283 (r)	Pisa	1 ^a 2 ^a	4000 —	1 —	2500 —	— —	— —	1 —	1500 —	
32	10249.02	29421	Cuneo	1 ^a 2 ^a	4000 —	— 1	— 2200	— —	— —	— 1	— 1300	
33	8600.63	70502 (s)	Ravenna	1 ^a 2 ^a	— 3500	— —	— —	— 1	— 1800	— 1	— 1300	
			Categoria D.									
1	9915.24	19858	Mondovì	1 ^a 2 ^a	3000 —	— —	— —	1 —	1800 —	1 —	1400 —	

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media del proventi	Popolazione	SEDE e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati						
					Conserva- tori	Archivisti		Sotto archi- visti		Assistenti	
					Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire
2	9792.56	14176	Alba	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
3	9670.09	12533	Sarzana	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
4	9534.62	59442 (l)	Sassari	1 ^a	3000	1	2200	—	—	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
5	9452.87	56728 (u)	Siena	1 ^a	3000	1	2200	—	—	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1200
6	9415.08	69911	Taranto	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
7	9330.04	21724	Aquila	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
8	9312.55	12150	Rovigo	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
9	8863.06	21977	Biella	1 ^a	3000	—	—	1	1800	—	—
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1200
10	8376.31	43595	Reggio Calabria	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
11	8367.24	16579	Campobasso	1 ^a	3000	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	—	—	—	1	1600	1	1200
12	8320.41	9720	Isernia	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
13	8222.73	16201	Saluzzo	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
14	8092.76	11942 (v)	Pallanza	1 ^a	3000	—	—	1	1800	—	—
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1200
15	8001.43	14495	Acqui	1 ^a	3000	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	—	—	—	1	1600	1	1200
16	7836.49	31926	Vercelli	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
17	7699.86	22631	Macerata	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—

N. d'ordine per proventi decrescenti	Medià dei proventi	Popolazione	[S E D E e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati						
					Conserva- tori	Archivisti		Sotto-archi- visti		Assistenti	
					Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire
18	7654.93	23638	Voghera	1 ^a	3000	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	—	—	—	1	1600	1	1200
19	7645.78	48170	Arezzo	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
20	7560.46	16921	Nicosia	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
21	7522.65	24292	San Remo	1 ^a	3000	—	—	1	1800	—	—
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1200
22	7488.08	7499	Sant'Angelo dei Lomb.	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
23	7190.50	10447	Patti	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
24	7123.41	43169	Caltagirone	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
25	7052.91	28925	Sciacca	1 ^a	3000	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	—	—	—	1	1600	1	1200
26	6886.33	23126	Viterbo	1 ^a	3000	—	—	1	1800	1	1400
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
27	6874.78	8862	Sondrio	1 ^a	—	—	—	1	1800	—	—
				2 ^a	2500	—	—	—	—	1	1200
28	6799.76	14160	Palmi	1 ^a	3000	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	—	—	—	1	1600	1	1200
29	6722.07	18856	Pinerolo	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
30	6625.67	27746	Vigevano	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
31	6621.53	22342	Belluno	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
32	6433.76	13700	Chiavari	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200
33	6409.62	26897	Chieti	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media dei proventi	Popolazione	S E D E e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati							
					Conserva- tori	Archivisti		Sotto-archi- visti		Assistenti		
					Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	
34	6355.86	17625	Ariano di Puglia . . .	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200	
35	6266.95	7310	Larino	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200	
36	6239.00	25975	Spoleto	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200	
37	5979.83	9709	Castrovillari	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200	
38	5973.14	12237	Frosinone	1 ^a	3000	—	—	—	—	1	1400	
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
39	5713.68	6701	Gerace	1 ^a	3000	—	—	—	—	1	1400	
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
40	5709.01	13999	Melfi	1 ^a	—	—	—	—	—	1	1400	
				2 ^a	2500	—	—	—	—	—	—	
41	5704.00	16818	Potenza	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	2500	—	—	1	1600	1	1200	
42	5667.18	13398	Monteleone Calabria .	1 ^a	3000	—	—	—	—	1	1400	
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
43	5656.89	7008	Aosta	1 ^a	3000	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1200	
44	5646.57	8027	Oristano	1 ^a	3000	—	—	—	—	1	1400	
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
45	5463.17	50051	Savona	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	2500	—	—	—	—	1	1200	
46	5431.48	17726	Matera	1 ^a	3000	—	—	—	—	1	1400	
				a	—	—	—	—	—	—	—	
47	5377.26	20106	Novi Ligure	1 ^a	3000	—	—	—	—	1	1400	
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
48	5074.20	20151	Tortona	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	2500	—	—	—	—	1	1200	
49	4910.38	45641 (x)	Massa	1 ^a	3000	—	—	—	—	—	—	
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1200	

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media del proventi	Popolazione	S E D E e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati						
					Conserva- tori	Archivisti		Sotto-archi- visti		Assistenti	
					Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire
			<i>Categoria E.</i>								
1	4962.90	22637	Fermo	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
2	4826.69	4181	Lagonegro	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
3	4717.34	27692	Pesaro	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
4	4655.85	27057	Lodi	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
5	4597.28	5067	Susa	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
6	4551.16	11891	Grosseto	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
7	4509.87	11279	Avezzano	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
8	4498.51	20778	Sulmona	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
9	4476.13	39361	Pavia	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
10	4459.13	10242	Oneglia	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
11	4453.90	30058	Ascoli Piceno	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
12	4225.00	5120	Vallo della Lucania .	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
13	4156.24	18352	Nicastro	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
14	4125.71	17130	Bassano	1 ^a	2000	—	—	—	—	1	1200
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
15	4017.50	6023	Sala Consilina	1 ^a	2000	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	—	—	—	—	—	1	1000
16	3798.46	18874	Urbino	1 ^a	2000	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				transitoria	—	—	—	—	—	—	800
17	2945.77	13939	Mistretta	1 ^a	—	—	—	—	—	—	—
				2 ^a	1500	—	—	—	—	—	—
				transitoria	—	—	—	—	—	—	800

N. d'ordine per proventi decrescenti	Media dei proventi	Popolazione	S E D E e categoria degli archivi	Classi degli impiegati	Gradi degli impiegati						
					Conserva- tori	Archivisti		Sotto-archi- visti		Assistenti	
					Stipendio Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire	Numero	Stipendio individuale Lire
18	2841.13	3427	Finalborgo	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 800	
19	2748.93	3862	Breno	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	
20	2744.07	17538	Rieti	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 800	
21	2727.09	13122	Rossano	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 800	
22	2428.61	5479	Salò	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	
23	2117.59	5380	Castelnuovo Garfagnana	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 800	
24	2099.38	11689	Camerino	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 600	
25	1899.21	7248	Nuoro	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 800	
26	1708.15	4919	Bobbio	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 800	
27	1497.08	9423	Borgotaro	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — 800	
28	1330.22	12674	Pavullo nel Frignano .	1 ^a 2 ^a transitoria	— 1500 —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	

(a) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Milano, Busto Arsizio e Monza (distretti riuniti).

(b) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Roma, Civitavecchia e Velletri (distretti riuniti).

(c) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato (distretti riuniti).

(d) L'assegnazione alla categoria A è determinata esclusivamente dalla popolazione.

(e) L'assegnazione alla categoria A è determinata esclusivamente dalla popolazione.

(f) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Udine, Pordenone e Tolmezzo (distretti riuniti).

(g) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Padova ed Este (distretti riuniti).

(h) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Mantova Bozzolo e Castiglione dello Stiviere (distretti riuniti).

(i) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Verona e Legnago (distretti riuniti).

L'assegnazione alla categoria B è determinata esclusivamente dalla popolazione.

(j) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Livorno e Portoferraio (distretti riuniti).

L'assegnazione alla categoria B è determinata esclusivamente dalla popolazione.

(l) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Como, Lecco e Varese (distretti riuniti).

(m) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Treviso e Conegliano (distretti riuniti).

(n) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Cremona e Crema (distretti riuniti).

(o) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Perugia e Orvieto (distretti riuniti).

(p) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Cagliari e Lanusei (distretti riuniti).

(q) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Novara e Varallo (distretti riuniti).

(r) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Pisa e Volterra (distretti riuniti).

(s) L'assegnazione alla categoria C è determinata esclusivamente dalla popolazione.

(t) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Sassari e Tempio Pausania (distretti riuniti).

(u) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Siena e Montepulciano (distretti riuniti).

(v) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Pallanza e Domodossola (distretti riuniti).

(w) Comprende la popolazione complessiva dei comuni di Massa e Pontremoli (distretti riuniti).

L'assegnazione alla categoria D è determinata esclusivamente dalla popolazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.

Il numero 555 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 24 settembre 1914, n. 1181, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Venezia è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'unito elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1

dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Venezia indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Venezia emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile 1915 ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Venezia formato per l'esercizio finanziario 1914-915 saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai due dodicesimi dell'esercizio suddetto per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARGANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Provincia di Venezia

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Ceggia	3,259 08	165 11	3,424 19	4	3
2	Dolo	17,824 68	157 01	17,981 69	14	12
3	Martellago	4,231 26	216 53	4,447 79	6	6
4	Mira	27,738 75	(*) —	27,738 75	26	27
5	San Donà di Piave	24,263 42	554 11	24,817 53	25	25
6	Santa Maria di Sala	7,517 83	380 53	7,898 36	7	5
7	Scozzè	11,158 26	544 57	11,702 83	11	11
	Totali . . .	95,993 23	2,017 86	98,011 14	93	89

(*) La quota contributo al Monte pensioni del comune di Mira è risultata nulla perchè tutti gli insegnanti sono iscritti al Monte pensioni comunali.

Il ministro del tesoro
CARGANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 784 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le sistemazioni idraulico-forestali dei bacini montani approvato con R. decreto 21 marzo 1912, n. 442;

Visto il decreto Reale 21 settembre 1913, n. 1327, col quale fu istituito in Roma un ufficio misto di fun-

zionari del genio civile e del corpo Reale delle foreste per gli studi e la compilazione dei progetti di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani nelle provincie di Basilicata e Calabria e di altre opere connesse od affini;

Visto l'altro Nostro decreto 18 gennaio 1914, n. 53, col quale la competenza dell'ufficio suindicato venne estesa agli studi ed alla compilazione dei progetti interessanti i bacini montani delle Marche e degli Abruzzi, istituendo a tal uopo presso l'ufficio medesimo una se-

zione speciale con personale del genio civile e forestale;

Ritenuto che essendosi ora riconosciuta la convenienza tecnica di affidare allo stesso organo la preparazione dei progetti e la esecuzione dei lavori, si rende opportuno modificare sostanzialmente l'assetto organico dell'ufficio predetto, assegnando a questo limiti territoriali più circoscritti ed esonerandolo dalla competenza relativa alle sistemazioni idraulico-forestali della Basilicata e Calabria che può essere attribuita agli uffici speciali locali;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522 ed il regolamento sul servizio del genio civile, approvato con decreto Reale 13 dicembre 1894, n. 568;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° giugno 1915 la competenza dell'ufficio speciale con sede in Roma per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani di cui ai decreti Reali suaccennati 21 settembre 1913, n. 1327 e 18 gennaio 1914, n. 53 comprenderà gli studi e la compilazione dei progetti nonchè la esecuzione dei lavori relativi alle sistemazioni idraulico forestali dei bacini montani nelle regioni delle Marche, Abruzzi, Umbria e Lazio.

Dalla data stessa resta attribuita agli uffici locali la competenza relativa alle opere di sistemazione idraulico-forestale nelle provincie di Basilicata e Calabria, già assegnata all'ufficio predetto col decreto Reale istitutivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 795 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 243 e seguenti del Codice penale per l'esercito e 272 e seguenti del Codice penale militare marittimo;

Sentito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto coi ministri dell'interno e della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comandanti militari delle piazze forti marittime di Spezia, Maddalena, Taranto, Brindisi e Venezia ed i comandanti militari delle fortezze costiere di Altare-Vado, Monte Argentario, Gaeta e Messina accentrano in sè tutti i poteri civili e militari e sono loro accordate le più ampie facoltà per porre le dette piazze, nei limiti costieri fissati dal decreto 14 marzo 1915 del Nostro ministro della marina, in istato di difesa e di resistenza.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Con altro Nostro decreto sarà determinata la cessazione dei poteri e delle facoltà concesse ai predetti comandanti col precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 772

Regio Decreto 13 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Carli » in Arsiero è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 773

Regio Decreto 22 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze, il comune di Baveno (Novara) è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno, ai sensi della legge 11 dicembre 1910, n. 863, e ne è approvato il regolamento.

N. 774

Regio Decreto 13 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Barone Raimondo Franchetti », in Roverbella, è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 778

Regio Decreto 2 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuto come ente morale autonomo l'Istituto romano dei consumi, con sede in Roma, e ne è approvato lo statuto.

N. 785

Regio Decreto 1 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, in applicazione della legge 16 luglio 1914, n. 679, è rettificato e stabilito come segue il numero dei capi di Istituto effettivi e degli insegnanti di ruolo nelle scuole normali e complementari per l'anno scolastico 1914-1915:

Capi d'Istituto effettivi nelle scuole normali n. 100.

Capi d'Istituto effettivi nelle scuole complementari n. 3.

Insegnanti ordinari e straordinari del ruolo A n. 861.

Insegnanti ordinari e straordinari del ruolo B n. 764.

Insegnanti ordinari e straordinari del ruolo C n. 329.

N. 786

Regio Decreto 13 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, a decorrere dall'1 novembre 1914, è soppresso il posto di ruolo di capo di Istituto effettivo ed è istituito un posto di ruolo per l'insegnamento della storia e geografia nella scuola normale di Mistretta.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale 21 novembre 1914 col quale furono indetti gli esami di concorso per merito distinto e d'idoneità per la promozione al grado di primo segretario nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione:

Considerate le attuali condizioni della vita del paese e le particolari condizioni degli uffici scolastici:

Decreta:

È revocato il detto decreto 21 novembre 1914 per la parte riguardante gli esami per la promozione al grado di primo segretario nell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione.

Roma, 7 giugno 1915.

Il ministro
GRIPPO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione a corsi speciali accelerati degli aspiranti alla nomina ad ufficiali di complemento.

1. La circolare 380 del giornale militare corrente anno provvele per l'attuazione di corsi speciali accelerati per la nomina ad

ufficiali di complemento (Modena e Torino); a tali corsi possono essere ammessi soltanto i militari di 1^a e di 2^a categoria che abbiano ottenuto di ritardare il servizio militare.

2. Ferme rimanendo nella loro integrità le disposizioni della circolare sopra detta, il Ministero nell'intendimento di soddisfare nei limiti del possibile le aspirazioni di altri numerosi giovani, ha determinato di far seguire ai corsi trimestrali da istituirsi subito a Modena e a Torino, altri analoghi corsi, ai quali potranno essere ammessi:

a) i militari di 1^a e 2^a categoria, i quali non abbiano usufruito a suo tempo della facoltà di ritardare il servizio militare ed abbiano già adempiuto ai loro obblighi di leva interrompendo gli studi;

b) i militari di 1^a e di 2^a categoria riformati, i quali chiedono una visita medica di revisione, onde poter, se riconosciuti fisicamente idonei, concorrere per l'ammissione ai corsi in parola;

c) i militari di 3^a categoria che, per lo stesso scopo, facciano domanda di passaggio alla 1^a categoria, avvertendo però che tale passaggio si intenderebbe come definitivo e non soltanto temporaneo per la durata della guerra.

3. Tutti gli aspiranti di cui sopra dovranno soddisfare alle condizioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 della circolare n. 380 del giornale militare: condizioni riprodotte anche nell'apposito manifesto già pubblicato.

4. Le domande di visita medica di revisione (lettera b del n. 2) e le domande di passaggio definitivo dalla 3^a alla 1^a categoria (lettera c dello stesso n. 2) dovranno essere presentate senza indugio ai competenti comandi di distretto, i quali daranno corso ai conseguenti provvedimenti.

5. Tutti i militari di cui alla lettera a del n. 2, nonché quelli di cui alle lettere b e c, i quali abbiano ottenuto, rispettivamente, la dichiarazione di idoneità, fisica o il passaggio alla 1^a categoria dovranno senz'altro raggiungere i depositi rispettivi secondo le tabelle già inviate ai distretti; presso i depositi stessi essi riceveranno la prima istruzione unitamente a tutti gli altri militari, non istruiti.

In proposito si avverte che i distretti, nel procedere all'assegnazione, dovranno curare in massima siano destinati all'arma di fanteria gli aspiranti alla scuola militare, e alle armi di artiglieria e genio gli aspiranti all'Accademia militare.

6. A differenza di quanto è disposto dal n. 8 della circolare 380 per le domande degli aspiranti ai corsi che saranno subito istituiti presso la scuola e l'Accademia militare, le domande di ammissione ai corsi speciali accelerati dei militari di cui al precedente n. 5, dovranno essere bensì indirizzate al Ministero della guerra - Divisione stato maggiore - redatte su carta da bollo da L. 1,25 e corredate dai documenti di cui al n. 9 della circolare 380, ma dovranno dagli aspiranti essere presentate, non già ai distretti, ma ai rispettivi comandi di deposito, non dopo il primo di luglio prossimo.

I comandi di deposito, alla loro volta, riscontrata la validità dei documenti, trasmetteranno le domande, coi documenti stessi, direttamente al Ministero (Divisione stato maggiore), in modo che esse pervengano non oltre il 20 luglio.

7. Tenuto conto che gli aspiranti avranno già ricevuto presso i depositi, in forza del precedente n. 5, una prima istruzione militare pratica, i corsi speciali accelerati in Modena e in Torino - a differenza di quelli indetti con la circolare 380 - potranno avere una durata inferiore ai tre mesi, secondo le disposizioni che il Ministero emanerà a suo tempo.

8. Esaminate le domande, il Ministero comunicherà i nomi degli ammittendi ai depositi interessati, a cura dei quali gli aspiranti saranno avviati alla scuola militare o all'Accademia militare nel giorno che il Ministero si riserva di stabilire e di comunicare.

9. Tutti indistintamente gli ammessi ai corsi speciali accelerati dovranno essere inviati a Modena o a Torino disarmati e in uni-

forme di tela, a cura dei depositi, ai quali gli aspiranti saranno stati assegnati.

Roma, 23 maggio 1915.

Il ministro
ZUPPELLI.

Disposizioni esecutive per la nomina a sottotenente di complemento o di milizia territoriale degli italiani non regnicoli.

Per l'esecuzione del R. decreto in data 25 maggio 1915 (precedente circolare n. 399), il Ministero determina:

1. Gli italiani non regnicoli, i quali abbiano contratto arruolamento volontario nei corpi del R. esercito, o che siano in possesso dei titoli qui di seguito indicati, potranno aspirare ad essere nominati per la durata della guerra sottotenenti di complemento o di milizia territoriale limitatamente però alle armi combattenti ed ai corpi sanitario o veterinario, colle stesse norme attualmente vigenti per i cittadini del Regno.

2. Le domande intese a conseguire l'accennata nomina, redatte su carta da bollo da L. 1,25 dovranno essere indirizzate al Ministero della guerra (Direzione generale personale ufficiali) e presentate al comando del corpo o riparto dove l'aspirante sarà stato arruolato.

Le domande conterranno l'indicazione dell'arma nella quale l'aspirante desidera essere nominato, nonchè il cognome, il nome, la qualità e il domicilio del richiedente.

3. Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;
- c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali abbia dimorato negli ultimi 12 mesi;
- d) titolo di studio prescritto, qui di seguito indicato, od altro equipollente se acquisito all'estero, sulla cui validità il Ministero decide in modo insindacabile.

I documenti di cui sopra per quegli aspiranti che non siano in grado di produrli per circostanze indipendenti dalla loro volontà potranno essere sostituiti da una dichiarazione analoga rilasciata dal Ministero dell'interno, dalla Commissione centrale di patronato per i fuorusciti, o dai Comitati per gli irredenti di Bologna, Padova e Venezia, sulla cui validità il Ministero si riserva però di decidere inappellabilmente, caso per caso, o dal Ministero dell'interno.

4. I titoli di studio cui si riferisce la lettera d) del numero precedente sono:

Ufficiali di complemento.

a) per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento di artiglieria e genio da adibire ai servizi tecnici presso i corpi delle armi stesse, diploma di studi superiori in elettrotecnica o della laurea in ingegneria, in qualunque ramo per il genio e limitatamente al ramo industriale per l'artiglieria con norme analoghe a quelle della circolare 45 del Giornale militare corrente anno;

b) per gli ufficiali medici di complemento, la laurea in medicina, con norme analoghe a quelle stabilite dalla circolare n. 221 del Giornale militare corrente anno;

c) per gli ufficiali veterinari, la laurea in zootecnia con norme analoghe a quelle della circolare n. 337 del Giornale militare corrente anno;

d) per concorrere ai corsi allievi ufficiali di complemento di eventuale nuova formazione: gli stessi titoli che saranno richiesti per i regnicoli oppure titoli equipollenti conseguiti all'estero.

Ufficiali di milizia territoriale.

a) per gli aspiranti al grado di sottotenente di milizia terri-

toriale nelle armi di fanteria e cavalleria: la licenza ginnasiale o la pagella di passaggio dal 1° al 2° anno di Istituto tecnico; oppure altro titolo di studio equipollente o superiore;

b) per gli aspiranti al grado di sottotenente di milizia territoriale nelle armi di artiglieria e genio: la licenza liceale o d'Istituto tecnico, oppure altro titolo equipollente o superiore;

c) per gli aspiranti al grado di sottotenente medico di milizia territoriale: la laurea in medicina e chirurgia;

d) per gli aspiranti al grado di sottotenente veterinario di milizia territoriale: la laurea in zootecnia.

Gli aspiranti al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria dovranno inoltre superare un esperimento di equitazione.

Gli ufficiali di milizia territoriale saranno nominati a tale grado senza alcun corso preliminare e saranno assegnati senz'altro, secondo la loro età e le loro attitudini ai riparti dell'esercito permanente, della milizia mobile o della milizia territoriale.

5. Il Ministero si riserva piena libertà in merito alle nomine di cui sopra, sia per quanto riguarda la scelta, sia per quanto riguarda la destinazione degli aspiranti ai vari corpi secondo le esigenze del servizio.

Roma, 23 maggio 1915.

Il ministro
ZUPPELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Ovada, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere a, b, c, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 5 giugno 1915.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 aprile 1915:

- Martire cav. Raffaele, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.
- Beltramo Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 aprile 1915.
- Smorto Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 aprile 1915.
- Lampaggi Aldo di Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 aprile 1915.
- Uva Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 aprile 1915.
- Frattura Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 aprile 1915.
- Marrone Alberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1915.
- Tessandori Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.
- Giglio Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.
- Passano Giov. Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 aprile 1915.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	302561	70 —	Sala Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Pisa	Sala Vittorio Emanuele - Giuseppe fu Luigi, ecc., come contro
»	717888	52 50	Pricca Giuseppina fu Giovanni, moglie di Molino Natale fu Stefano, domiciliata in Asti (Alessandria)	Pricca Francesca - Giuseppa fu Giuseppe, moglie di Molino Annibale - Natale - Valerio, ecc., come contro
»	290995	315 —	Daverio - Luzzi Gerolamo di Tullio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Varese (Como)	Luzzi - Daverio Gerolamo di Tullio, minore, ecc., come contro
»	318386	140 —	Croce Telesforo fu Giuseppe, domiciliato in Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Solichon Angelica fu Francesco, ved. di Cioccarelli Giovanni	Intestata come contro con usufrutto vitalizio a favore di Solichon Angelica fu Francesco, vedova di Cioccarelli Carlo - Giovanni
»	584257	3 50	Bonanno o Buonanno Cermela e Rosalia fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Giella Caterina fu Giovanni, domiciliati in Contrada (Avellino)	Bonanno o Buonanno Carmela e Rosolina - Caterina - Carmela fu Antonio, ecc., come contro
»	233020	105 —	Fabbricotti Olga fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Dede Barbera fu Antonio, ved. di Fabbricotti Giacomo, dom. a Carrara (Messa)	Fabbricotti Carlotta fu Giacomo, minore, ecc. come contro
»	239101	115 50	Favro-Bertrando Marianna fu Luigi-Paolo, moglie di Tavocchio Antonio domiciliata a Torino	Favre-Bertrando o Favro-Bertrando Marianna fu Luigi-Paolo, moglie di Tavocchio Ilario Antonio, dom. a Torino
»	720391	539 —	Cioccale Angela fu Gaetano, nubile, domiciliata in S. Remo (Porto Maurizio)	Cioccale Angela fu Gaetano, ved. di Costa Gio. Battista, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificcate.

Roma, 15 maggio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 46).

Rettifiche d'intestazione (1^a pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 R. mista	2066	35 —	Affatati Filomena di Francesco, nubile, domiciliata a Monopoli (Bari)	Nominativa a: Affatati Filomena di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, ecc., come contro
3.50	234400	388 50	Brichetto Carlotta di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Carlo-Forte (Cagliari)	Brichetto Anna - Carlotta - Giulia - Giuseppina-Luigia di Giacomo, minore, ecc., come contro
3.50 Cat. A	11120	14 —	Cappa Amanda di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Buenos Ayres (Repubblica Argentina)	Cappa Armanda di Luigi, minore, ecc., come contro
3.50 Cat. A	13162	3 50	Cappa Amelia di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Buenos Ayres (Repubblica Argentina)	Cappa Amalia di Luigi, minore, ecc., come contro
3.50 Cat. A	11121	14 —	Cappa Amelia di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Buenos Ayres (Repubblica Argentina)	Cappa Amalia di Luigi, minore, ecc., come contro
3.50 Cat. A	13164	3 50	Cappa Amelia di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Buenos Ayres (Repubblica Argentina)	Cappa Amalia di Luigi, minore, ecc., come contro
3.50	290000	59 50	Sanvito Elena, Costantino, Cirillo, Lazzaro, Giuseppina ed Adele di Simone, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Monticello - Brianza (Como)	Sanvito Maria-Elena, Luigi - Costante, Cirillo, Lazzaro, Giuseppina ed Adele di Simone, minori, ecc., come contro
»	223143	24 50	Bignelli Maria, Pasqualino, Adolfo, Giovannina ed Esterina del vivente Alessandro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Mede (Pavia)	Bignelli Maria, Maria-Pasquina, chiamata comunemente Pasqualina, Rodolfo, detto comunemente Adolfo, Giovannina ed Esterina del vivente Alessandro, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298
si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state noti-

ficate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettifiche.

Roma, il 5 giugno 1915.

(E. 49).

Il direttore generale
GARBAZZI.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 ‰	299974	Lupino Battista fu Salvatore, domiciliato a Sorso (Sassari). Vincolata L.	17 50
»	404040	Podestà Rosa di Novella, moglie di Raselli Emilio di Giuseppe, domiciliata a Novara. Vincolata »	343 —
»	689735 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà a: Fogliatti Erancesco di Giovanni-Emanuele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino. Vincolata » Per l'usufrutto a: Fogliatti Giovanni-Emanuele fu Francesco	77 —
»	689736 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà ed usufrutto: intestata e vincolata come la precedente iscrizione »	77 —
»	624030	Sanna Maria fu Giuseppe vedova di Vargin Francesco, domiciliata a Milis (Cagliari). Vincolata »	3 50
»	428472	Canale Giuseppe fu Agostino, domiciliato in Santa Margherita Ligure (Genova) »	105 —
»	226377	De Biase Antonietta di Giovanni, nubile, domiciliata in Trani (Bari). Vincolata »	49) —
»	392134	Magnani Eufemia fu Giovanni Battista ved. di Bondielli Giuseppe, domiciliata a Pisa »	105 —
»	463206 572009 612182 676475	Magnani Eufemia fu Giovanni Battista ved. di Bondielli Giuseppe, domiciliata a Massa »	105 — 105 — 105 — 105 —
»	294687	Polleri Anna di Giuseppe moglie di Caviglia Bartolomeo, domiciliata in Pegli (Genova) »	52 50
»	569397 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Simonelli Francesco, Lia e Giorgio fu Candido, minori, sotto la patria potestà della madre Di Giambattista Pasquarosa fu Donato ved. di Simonelli Candido, domiciliati a Roma » Per l'usufrutto a: Di Giambattista Pasquarosa fu Donato ved. di Simonelli Candido	10 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3,50 %	93975	Scola Paolo fu Francesco, minore, sotto la tutela di Baruchelli Pietro, domiciliato in Brescia L.	840 —
»	122013	Scola Paolo fu Francesco, domiciliato in Brescia »	350 —
»	648758	Carlino Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, domiciliata in Aradeo (Lecce) »	388 50
»	648759	Carlino Giovanna fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, domiciliata in Aradeo (Lecce) »	388 50
»	681743	Carlino Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, ved. di Carlino Antonio, domiciliato in Aradeo (Lecce) »	17 50
»	681744	Carlino Giovanna fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, ved. di Carlino Antonio, domiciliata in Aradeo (Lecce) »	17 50
»	693956	Intestata come la precedente iscrizione »	59 50
»	693957	Carlino Giuseppe fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Congedo Giuseppa di Giovanni, ved. di Carlino Antonio, domiciliato in Aradeo (Lecce) »	59 50

Roma, 31 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

Il prezzo medio del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 giugno 1915, in L. 109.90.

MINISTERO DEL TESORO

E

MINISTERO**DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 7 giugno 1915 da valere per il giorno 8 giugno 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 87	109.42
Londra	28.58	28.52
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	112.03	112.58
New York	5.92	5.97
Buenos Ayres	2.45	2.48
Cambio dell'oro	109.56	110.24

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 8 giugno 1915:

Franchi	109.14 1/2
Lire sterline	28.45
Marchi	—
Corone	—

Franchi svizzeri	112.30 1/2
Dollari	5.94 1/2
Pesos carta	2.46 1/2
Lire oro	109.90

ERRATA-CORRIGE

La media del cambio su Parigi (*lettera*) accertata in data del giorno 4 corrente e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 5 corrente, n. 142, per errore del comunicato trasmesso, figura in lire 109,63 invece di L. 102,43, come qui si rettifica.

CONCORSI**Ufficio scolastico provinciale di Modena****AVVISO DI CONCORSO**

Si notifica che nell'Educatorio modenese dei sordomuti è aperto il concorso ad un posto di alunno mantenuto per intero dal Ministero della pubblica istruzione.

È fissato un termine di 20 giorni, dalla data del presente manifesto, per presentare al R. provveditorato agli studi, anche per mezzo della direzione dell'Educatorio, regolare domanda corredata dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il settimo anno e non ha varcato il dodicesimo.
 2. Attestato di povertà della famiglia dell'aspirante.
 3. Attestato medico circa la natura della sordità, e comprovante la costituzione sana ed immune da infermità contagiose del concorrente.
 4. Attestato di avere subito felicemente l'innesto del vaiolo.
- Il prescelto comincerà a godere del posto dal giorno della nomina: Modena, 23 maggio 1915.

Il R. provveditore agli studi
U. Ronca.

**R. EDUCATORIO DI SANTA CATERINA
in Montalcino****AVVISO DI CONCORSO**

Nel termine di 40 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione, rimarrà aperto il concorso per titoli al posto di maestra del corso elementare inferiore nella scuola esterna con l'incarico dell'insegnamento della lingua francese nelle classi complementari.

L'aspirante dovrà nel termine suddetto far pervenire al sottoscritto presidente la sua istanza, stesa in carta da bollo da cent. 65, corredata dei seguenti documenti:

- a) titolo legale di abilitazione all'insegnamento elementare;
- b) certificato d'idoneità all'insegnamento della ginnastica, se il titolo della abilitazione all'insegnamento elementare è in data anteriore al 1879;
- c) titolo di abilitazione all'insegnamento secondario della lingua francese;
- d) atto di nascita legalizzato;
- e) certificato medico debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente è di sana e robusta costituzione e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio della insegnante e ad impedirle il pieno adempimento dei suoi doveri;
- f) certificato di moralità debitamente legalizzato nelle forme prescritte dall'art. 2 del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431;
- g) certificato penale;
- h) qualsiasi altro documento che la candidata crederà utile.

I documenti di cui alle lettere e), f) e g), devono esser di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

Non saranno ammesse le domande che perverranno dopo scaduto il termine fissato dal presente avviso, e quelle non corredate dai prescritti documenti.

La nomina della maestra sarà fatta dal Consiglio comunale.

La maestra godrà dello stipendio di L. 1140 gravato dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Su tale stipendio sarà trattenuta la quota di L. 450 stabilita per il vitto e l'alloggio nel Conservatorio.

La titolare percepirà altresì una retribuzione annua a seconda delle ore d'insegnamento nelle scuole complementari, non gravata da nessuna trattenuta.

La persona che verrà nominata dovrà dichiarare la sua accettazione entro 15 giorni dalla notificazione ufficiale della nomina e assumere servizio all'apertura dell'anno scolastico 1915-1916; non potrà lasciare il posto che ad anno scolastico compiuto e previa disdetta di mesi tre da darsi entro il maggio.

La medesima dovrà osservare le disposizioni degli articoli 40, 41, 42 e 43 del regolamento interno approvato con R. decreto del 14 aprile 1910.

Montalcino - Dalla presidenza del Conservatorio

Li 20 maggio 1915.

Il presidente
cav. C. CASELLI.

PARTE NON UFFICIALE**CRONACA DELLA GUERRA****Settore italiano.**

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, 7 giugno 1915:

Mentre lungo tutta la frontiera le nostre truppe avanzate proseguono regolarmente alla presa di possesso delle posizioni più importanti oltre il confine, incontrando deboli resistenze, e mentre sui noti altipiani di Lavarone e Folgaria continua l'ostinata lotta di artiglieria, anche lungo tutta la linea dell'Isonzo, da Caporetto al mare, siamo entrati in questi ultimi giorni a stretto contatto con l'avversario. Forti nuclei avanzati, protetti da potenti artiglierie, hanno infatti raggiunto ovunque tale importante linea fluviale, collo scopo di stabilirsi solidamente sui punti di passaggio più adatti, e impiantarvi teste di ponte onde dominare le rive ed avere sicuri luoghi di transito.

Nell'alta valle, fra le aspre gioie di Caporetto, le nostre truppe, continuando nella fiera lotta dei giorni 4, 5 e 6 corrente, fronteggiano le posizioni del nemico, annidato sugli alti versanti, ma hanno saldo piede sulle due rive del fiume, e minacciano seriamente Tolmino.

Sul corso inferiore dell'Isonzo, gettati ponti militari in presenza dell'avversario, forti riparti preceduti da brillanti ricognizioni di cavalleria, già sono passati sulla sponda orientale, dove stanno fortificandosi.

Si tende così ad ottenere anche sull'Isonzo, come sulle altre fronti, la necessaria libertà di manovra e l'iniziativa delle operazioni per il giorno in cui sarà deciso l'impiego delle masse.

Le nostre perdite sono relativamente lievi.

Le truppe hanno solennizzato ieri la festa nazionale, offrendo volenterose ed entusiaste al Sovrano, sempre presente alle loro fatiche ed ai loro cimenti, lo spettacolo della loro operosità, del loro spirito di sacrificio e del più caldo ed elevato amore di patria.

Cadorna.

Roma, 7. — Il capo di stato maggiore della marina comunica: Questa mattina 7 giugno una nostra squadriglia di cacciatorpediniere ha per la terza volta bombardato Monfalcone.

Tre batterie d'artiglieria piazzate in prossimità del castello di Duino hanno aperto un nutrito fuoco contro le nostre siluranti; le quali rivolte contro di esse il loro tiro ne ridussero una al silenzio e incendiarono il castello.

I nostri cacciatorpediniere sono ritornati incolumi.

Nella notte precedente una nuova incursione su Pola è stata eseguita da un nostro dirigibile. L'aeronave ha lasciato cadere varie bombe che hanno tutte esploso sopra punti di carattere militare.

Thaon di Revel.

Roma, 8 (ufficiale). — Stamattina un aeroplano nemico ha volato sopra Venezia gettando bombe che hanno lievemente danneggiato alcune case private. Soltanto una donna ha riportato una lieve contusione ad un braccio ed una ragazza è stata colpita alla testa da una pallottola di rimbalzo.

Poche bombe sono state anche lanciate in punti più interni della costa. I danni si limitano a un morto e qualche ferito.

Settori esteri.

In Galizia la vigorosa offensiva austro-tedesca dei giorni scorsi pare si sia infine arrestata con la presa di Przemyśl. Ciò che ha permesso ai russi di riordinarsi e muovere nuovamente ad attacchi su vari punti del settore.

Questa nuova tattica, che il *Daily News* definisce di guerriglia, ha già dato brillanti risultati a Leg e alla confluenza della Bystrizza col Dniester, dove le truppe comandate dai generali von Linsingen e von Mackensen hanno subito importanti scacchi.

Nel settore occidentale la situazione dei tedeschi continua a peggiorare dalla Fiandra all'Alsazia. Dovunque gli alleati guadagnano terreno conquistando trincee o posizioni fortificate.

Delle operazioni militari ai Dardanelli informano due comunicati ufficiali: l'uno da Cairo, l'altro da Costantinopoli.

Tutti e due questi comunicati descrivono la lotta sanguinosa svoltasi fra il 3 e il 4 corr. nella penisola di Gallipoli, lotta terminata con un successo per gli anglo-francesi, perchè sono riusciti a guadagnare altre tre miglia di trincee turche sulla direttiva Maidos-Krithia.

L'*Agenzia Stefani* comunica più dettagliate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

Cairo, 6. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli dice:

Nella notte dal 3 al 4 giugno dopo avere bombardato vigorosamente un fortino situato sul fronte all'estrema destra delle posizioni francesi, i turchi hanno dato l'assalto a questa posizione, ma sono stati respinti con forti perdite. Al tempo stesso i turchi hanno incendiato una boscaglia dinanzi al centro ed alla sinistra delle posizioni occupate da una divisione britannica ed hanno fatto un attacco ma senza successo.

Nel mattino del 4 giugno il generale Hamilton ordinò un attacco generale delle trincee turche nella regione meridionale della penisola di Gallipoli.

L'attacco fu preceduto da un formidabile bombardamento, al quale presero parte corazzate, inerciatori e controtorpediniere. Dato il segnale, la fanteria si lanciò innanzi alla baionetta, riportando un successo immediato tranne che in un sol punto, dove le granate non avevano distrutto i reticolati di fili di ferro. All'estrema sinistra le truppe indiane avevano effettuato una avanzata splendida, impadronendosi di due linee di trincee, ma dovettero ritirarsi, poichè le truppe che operavano alla loro destra erano state fermate dai reticolati. Una divisione regolare ha compiuto una buona avanzata al centro e a sinistra, impadronendosi di una forte ridotta e di due linee di trincee che costituiscono un progresso di circa quattrocento metri.

Nella prima linea una divisione territoriale aveva compiuto una avanzata di circa 500 metri, impadronendosi di tre linee di trincee, ma dovette ritirarsi sulla seconda linea, poichè i due fianchi si trovavano troppo esposti.

Una divisione navale alla nostra destra si impadronì di una ridotta e di una linea di trincee fortissimamente organizzata. La seconda divisione francese avanzò con grande valore e magnifico slancio riprendendo per la quarta volta una formidabile ridotta chiamata *Haricot* ma i turchi protetti da un potente fuoco d'artiglieria fecero un forte contrattacco e poterono rendersi padroni nuovamente della posizione.

All'estrema destra i francesi si impadronirono di una forte linea di trincee e la conservano nonostante violenti attacchi del nemico. Abbiamo fatto quattrocento prigionieri fra cui dieci ufficiali.

Fra i prigionieri si trovano pure cinque tedeschi che formano ciò che resta di un distaccamento, fornito di mitragliatrice, proveniente dal *Goeben*. Il loro ufficiale era stato ucciso e la mitragliatrice distrutta.

Durante la notte fummo informati che rinforzi nemici si avanzavano da Maidos verso Krithia. Per conseguenza fu organizzato un attacco contro le trincee turche alle 10 di sera. Ci impadronimmo di parecchie trincee infliggendo al nemico fortissime perdite.

Alle 6 del mattino, sostenuto da un violento bombardamento, il nemico fece un violento contrattacco obbligandoci ad abbandonare le trincee più avanzate.

Il risultato complessivo di queste operazioni è rappresentato da una avanzata di circa 400 metri comprendente due linee di trincee turche su un fronte di quasi 3 miglia. Consolidiamo i guadagni ottenuti.

Londra, 7. — Il *Daily News* ha da Pietrogrado:

Tutte le battaglie che attualmente si svolgono in Galizia hanno un carattere di guerriglia, che conviene perfettamente al piano di campagna dei russi. Questi ottengono tre vittorie in differenti regioni dopo lo sgombero di Przemyśl. Al nord hanno sconfitto il nemico a Leng e minacciano le comunicazioni di Jaroslaw, verso ovest hanno pure sconfitto l'esercito del generale von Linsingen e con una spinta in avanti l'hanno messo in rotta. Le riserve russe che nella notte si sono scontrate nelle foreste con una parte dell'esercito del generale von Mackensen si battono ora per impedirle di congiungersi all'esercito del generale von Linsingen ed hanno scacciato truppe del generale von Mackensen dal confluente della Bystrizza col Dniester.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel settore a nord di Arras la notte è stata contrassegnata da un combattimento di artiglieria di estrema intensità specialmente nella regione di Lorette, di Ablain, del Cabaret Rouge (presso Souchez) del Labirinto e dell'Ecurie. Il nemico ha in questo stesso settore pronunciato due contrattacchi che sono completamente falliti: uno sullo zuccherificio di Souchez, che è stato arrestato dal nostro fuoco di artiglieria e l'altro nella parte nord del Labirinto, che è stato respinto dal nostro fuoco di fanteria.

Da parte nostra abbiamo realizzato nuovi progressi. Abbiamo specialmente guadagnato terreno ad un chilometro ad est di Chapelle de Lorette e conquistato del Labirinto un centinaio di metri nella parte centrale dell'opera.

Stamane alle 5 abbiamo attaccato presso Hebuterne le posizioni del nemico nei dintorni della fattoria di Touvent ed abbiamo conquistato sopra un fronte di 1200 metri due linee successive di trincee, fatto prigionieri e prese mitragliatrici.

A nord dell'Aisne, presso il Moulin sous Touvent, i contrattacchi del nemico segnalati ieri hanno proseguito per tutta la notte.

Abbiamo nei violentissimi combattimenti mantenuto i nostri vantaggi e conservato su questo fronte di un chilometro circa due linee di trincee tolte nella giornata al nemico.

Il tentativo del bombardamento di Verdun segnalato ieri l'altro non si è più rinnovato.

Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

Ginevra, 7. — Si ha da Costantinopoli il seguente comunicato ufficiale del quartier generale in data 6 giugno:

Sul fronte dei Dardanelli il violentissimo combattimento nel settore di Sedulbahr, cominciato il 4 corrente dopo mezzogiorno con un attacco di fianco, si è esteso ben presto a tutto il fronte. Il combattimento, dopo aver durato circa due giorni, è terminato stamane con nostro vantaggio, mercè l'energico contrattacco della nostra ala destra. Il nemico è stato respinto in disordine nelle sue antiche posizioni dopo aver subito gravi perdite. Abbiamo preso 17 mitragliatrici ed una grande quantità di armi e di materiale da guerra.

Il nemico, dopo aver tentato un attacco contro l'ala sinistra ed essere stato respinto, ha lanciato tutte le sue forze contro l'ala destra. Esso ha dovuto nondimeno indietreggiare stamane dinanzi ad un contrattacco ed è stato posto in condizione da non tentare un attacco ulteriore.

Nella notte dal 5 al 6 corrente presso Ariburnu il nemico ha tentato un disperato attacco contro l'ala destra facendo uso di granate a mano. Anche quest'attacco è stato respinto con perdite.

Niente da segnalare sugli altri fronti.

Pietrogrado, 7. — Un comunicato ufficiale dice che il trasporto russo *Yenissey* attaccato nel Baltico da un sottomarino tedesco è affondato.

Sono state affondate o danneggiate il 6 corrente da mine o sottomarini russi tre navi tedesche.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel settore a nord di Arras il combattimento continua violentissimo. I nostri progressi continuano.

La lotta di artiglieria è stata tutta la giornata ininterrotta e violenta.

Nel fondo del Buyal, ad Ablain, a Souchez, a Neuville e all'Ecurie presso Neuville continuiamo l'investimento del nemico.

Nell'isolotto ad ovest del Labirinto abbiamo diretto sul centro dell'opera attacchi convergenti che hanno progredito; in due punti siamo arrivati al ridotto centrale della posizione. Vari contrattacchi che si sono prodotti sono stati tutti respinti.

Il nostro attacco a sud-est di Habuterne è completamente riuscito.

Abbiamo preso di assalto due linee nemiche e la fattoria di Toutvent, facendovi 400 prigionieri non feriti, di cui 7 ufficiali, e prendendo mitragliatrici il cui numero non è stato ancora possibile stabilire. Varie centinaia di cadaveri nemici sono rimasti sul terreno. Il solo contrattacco tedesco verificatosi è stato immediatamente arrestato.

A nord dell'Aisne il nemico ha moltiplicato i suoi sforzi disperati per riprendere le due linee di trincee che gli avevamo preso ieri. Dopo aver condotto rinforzi in automobile da una distanza di 80 chilometri il nemico ha contrattaccato furiosamente, ma è stato completamente respinto. Duemila tedeschi sono rimasti sul terreno ed abbiamo fatto 250 prigionieri tra i quali un ufficiale di artiglieria e 28 sottufficiali.

Abbiamo preso sei mitragliatrici e molte altre si trovano sotto le macerie. Abbiamo distrutto con melinite tre pezzi da 77 caduti ieri in nostro potere. Essi si trovavano sopra un pendio dietro la seconda trincea tedesca, della quale siamo padroni, e non avrebbero potuto essere trasportati nelle nostre linee a causa della violenza del combattimento.

Fra Soissons e Reims abbiamo scambiato diversi attacchi locali e progredito un centinaio di metri.

Nel bosco al sud di Ville au Bois in Champagne, presso Mesnil, i tedeschi hanno condotto truppe dalla loro seconda linea alla prima, probabilmente in vista di un attacco. Esse sono state disperse dalla nostra artiglieria.

A Vauquois, per rappresaglia, abbiamo gettato liquidi infiammanti sulle trincee del nemico, che ha risposto con un bombardamento.

Sul rimanente del fronte niente da segnalare.

Londra, 8. — Un comunicato dell'Ammiragliato inglese dice:

Stamane alle 2,30 è stato effettuato un raid aereo di due aviatori inglesi contro l'hangar dei dirigibili di Eyere presso Bruxel-

les. Sono state lanciate bombe sull'hangar che è stato incendiato. Si ignora se l'hangar contenesse uno Zeppelin, ma le fiamme avevano una grande altezza ed uscivano fuori dalle due estremità dell'edificio.

I due aviatori sono tornati sani e salvi.

Stamane alle ore 3 l'aviatore inglese Warneford ha attaccato uno Zeppelin fra Gand e Bruxelles a circa seimila piedi di altezza. L'aviatore ha lanciato sei bombe ed ha fatto scoppiare il dirigibile che è caduto al suolo ove ha bruciato lungamente. La forza dell'esplosione ha fatto capovolgere l'apparecchio inglese. Il pilota ha potuto ristabilire l'equilibrio ma ha dovuto atterrare in paese nemico, riaccendere il motore e ritornare sano e salvo al suo punto di partenza.

Le Havre, 8. — Il comunicato ufficiale belga del 6 corrente dice:

Nella notte dal 5 al 6 e nella giornata del 6 sul fronte belga sono state segnalate azioni d'artiglieria.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal suo precettore, comandante Bonaldi, si è recato, ieri nel pomeriggio, alla stazione ferroviaria Tuscolana a salutarvi un reparto di truppa partente per il teatro della guerra.

Il Principe, ricevuto dal comando militare della stazione e dal capo stazione, venne subito riconosciuto dai soldati che l'acclamarono entusiasticamente.

L'Augusto giovinetto rispondeva commosso alle manifestazioni di reverente affetto.

Per le famiglie dei soldati e dei marinai. — S. E. il presidente del Consiglio ha oggi diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Poichè mi giungono notizie da alcune Provincie, ma non da tutte, dell'opera iniziata lodevolmente per organizzare, con slancio di solidarietà nazionale, i soccorsi di ogni genere alle famiglie bisognose dei soldati e marinai che sono sotto le armi, richiamo l'attenzione dei signori prefetti sui doveri che l'ora presente impone ai rappresentanti del Governo.

Oltre l'ordinaria amministrazione e la conservazione della pace pubblica, che ai signori prefetti sarà certamente agevolata dalla rinnovata concordia fra i partiti ed, occorrendo, dai poteri straordinari affidati alle autorità civili e militari, essi devono sentire altamente ed operosamente la missione che essi hanno a compiere nel momento presente.

Non si tratta di burocratizzare, assoggettandolo a criteri uniformi, il movimento spontaneo della carità nazionale. Occorre invece che esso si svolga multiforme secondo la varia natura dei bisogni locali. Ma tale criterio non esime i rappresentanti del Governo dall'esercitare tutta la loro influenza per eccitare, organizzare, integrare le spontanee energie caritative.

Anche la raccolta dei mezzi deve farsi non rivolgendosi al Governo centrale, che ha altri doveri e vi adempirà, ma facendo intendere alle amministrazioni locali e ai cittadini delle classi agiate che in questo periodo di supremo sforzo nazionale è comune obbligo civile di consacrare ogni disponibilità non più a spese che possono essere risparmiate o differite, o a consumi di lusso, bensì ad alleviare le preoccupazioni, i disagi, i danni inevitabili nelle case dei poveri.

Nessun Comune del Regno dovrebbe rimanere senza il suo Comitato ed in ognuno una pubblica sottoscrizione dovrebbe essere aperta. A tal fine occorre adoperare non mezzi coercitivi, ma tutto quell'ascendente morale che ai rappresentanti del Governo non deve mancare.

I signori prefetti si faranno interpreti, nei modi che crederanno più adatti allo scopo, di queste mie esortazioni presso i loro dipendenti e presso le amministrazioni comunali e gli Istituti di

beneficenza della Provincia; chiederanno la cooperazione dei cittadini di più elevata posizione sociale e della stampa di ogni partito; mi riferiranno, non appena sarà possibile, i risultati dell'opera loro.

I signori prefetti comprendono certamente come, in questo momento, non basti a soddisfare la propria coscienza e a benemeritare del Governo, il normale adempimento dei propri doveri d'ufficio. Occorre invece, e con tanta maggiore intensità di fervore quanto più alto è l'ufficio che si occupa, dare ogni energia mentale, morale e materiale all'altissimo fine a cui tutti dobbiamo cooperare con spirito di illimitato sacrificio ».

Consiglio provinciale di Roma. — Per il giorno 12 corrente, alle ore 17, il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica.

Fra le pratiche all'ordine del giorno vi è quella riguardante i provvedimenti a favore degli impiegati e salariati dipendenti dall'Amministrazione provinciale, richiamati alle armi, nonché la proposta di stanziamento in bilancio di un fondo di L. 500,000 da erogarsi a favore delle famiglie dei richiamati alle armi.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito ieri in seduta pubblica sotto la presidenza del pro-sindaco Apolloni. Esaurite le pratiche consuete e data lettura dei telegrammi giunti in occasione della festa dello Statuto, venne commemorato il principe Rospigliosi, testè defunto, e deliberato di esprimere alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione civica.

Vennero, quindi, svolte alcune interrogazioni e stabilito con voto unanime di prendere in considerazione la proposta di conferire a S. E. Salandra la cittadinanza onoraria di Roma. Detta proposta sarà in altra seduta messa ai voti del Consiglio.

Si procedette poscia allo svolgimento dell'ordine del giorno, trattando della ferrovia Roma al mare ad Ostia. Dopo lunga e vivace discussione, la proposta venne approvata.

Alle 21,20 la seduta venne sciolta.

Mobilitazione civile. — Continuano in tutta Italia con nobile febbrile emulazione le sottoscrizioni per i bisogni della guerra. Quella iniziata a Milano ha raggiunto ieri la somma di L. 1.210.000.

A Roma procede egregiamente lo spaccio delle marche uso francobollo per il contributo del soldo quotidiano; e numerose sono le offerte di rilevanti somme per l'opera complessa del Comitato.

*** L'Amministrazione comunale allo scopo di meglio organizzare il servizio del pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati, ha disposto che il pagamento avvenga in ogni giorno anziché al solo lunedì di ogni settimana, come prescriverebbero le istruzioni ministeriali, ed in varie località.

*** La Commissione amministratrice del Monte di pietà di Roma ha stabilito di erogare L. 5000 al Comitato per la mobilitazione civile.

Croce rossa italiana. — La somma raccolta a vantaggio dell'opera della filantropica istituzione ascendeva a tutto ieri a L. 411.483,10.

La contessa Sua di oltre l'oblazione di L. 1000 fatta al Comitato centrale ha versato pure L. 500 al Comitato della Croce rossa a Bergamo di cui è vice presidente.

Il comm. Alberto Marone (itta F. Cinzano) di Torino ha messo a disposizione della Croce rossa L. 100.000 per gli ospedali territoriali.

Ieri mattina, a Milano, venne fatto un primo calcolo dell'introito raccolto domenica durante la festa del tricolore a beneficio della Croce rossa.

Duecentomila distintivi erano stati esauriti tutti nella mattinata. Si dovette ricorrere poi a bandierine, coccarde e altri emblemi patriottici.

Dal calcolo fatto presso il Comitato centrale risulta che l'incasso è stato superiore alle L. 75.000.

*** La Commissione amministratrice del Monte di pietà di Roma ha erogato per la Croce rossa L. 5000.

Per le famiglie dei richiamati alle armi. — Il Consiglio provinciale di Bergamo, in solenne adunanza, dopo patriottici

discorsi del presidente on. Bonomi e del prefetto; votò per acclamazione la proposta di stanziare 100 mila lire al filantropico scopo.

La Compagnia delle assicurazioni di Venezia ha approvato l'erogazione di 50 mila lire come suo contributo per le famiglie dei richiamati e per la mobilitazione civile.

Le notizie dei soldati. — Chi vuol sapere notizie sui soldati può seguirne le seguente norme:

1° per quanto riguarda la posizione dei singoli militari verrà istituito un apposito ufficio d'informazioni presso il Ministero della guerra;

2° per quanto riguarda la salute o la sorte dei militari, i corpi informano i propri depositi che rimangono nelle città sede dei reggimenti. Ai depositi conviene che si rivolga il pubblico, i quali del resto provvedono, senza bisogno di domande, a partecipare le notizie alle famiglie. Se non vi sono notizie è segno buono; perchè vuol dire che quel nome non è compreso nelle liste dei morti e feriti. Prepararsi però a non avere queste notizie con rapidità. Ci vuole del tempo - per essere esatti e non gittare all'armi inutilmente - a compilare elenchi, strasmetterli, ecc.

Ad ogni modo è inutile scrivere privatamente agli amici e agli amici degli amici del Ministero della guerra. Queste lettere private di sollecitazione, raccomandazione, ecc., anzitutto non possono avere, in questo momento, risultato alcuno, e poi fanno perdere in ricerche e chiacchiere un tempo prezioso che è nell'interesse di tutti, specialmente di quelli che sollecitano, di fare invece occupare utilmente nella regolarità del servizio.

La posta per i soldati. — Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

Si raccomanda nuovamente al pubblico di adoperare la massima cura ed esattezza nella scrittura dell'indirizzo sulle corrispondenze dirette ai militari dell'esercito e dell'armata combattenti.

Per ottenere che il recapito delle corrispondenze venga effettuato celeremente, il pubblico dovrà osservare le seguenti regole:

1° scrivere il nome, cognome, grado e qualità del destinatario;

2° scrivere il reggimento al quale il destinatario appartiene, specificando contemporaneamente la compagnia, lo squadrone o batteria: oppure il drappello o reparto speciale del quale il destinatario fa parte, ovvero il quartiere generale, la direzione, lo stato maggiore, il comando, ecc., al quale è addetto il destinatario (se trattasi di militari dell'esercito) o la nave su cui è imbarcato (se trattasi di militari della R. marina);

3° far seguire all'indirizzo scritto come sopra, per tutti i militari dell'esercito combattente, le parole « Zona di guerra » in luogo del paese di destinazione.

Valgono le stesse avvertenze per l'indirizzo dei vaglia e dei pacchi diretti ai militari.

Si ritiene opportuno infine di rammentare al pubblico che presso tutti gli stabilimenti postali ed i rivenditori autorizzati si trova una busta speciale per i militari di terra e di mare, di qualunque grado: sulla busta è impresso il francobollo; tutto per il prezzo di 10 centesimi. Così la spedizione delle lettere è facilitata e resa meno costosa.

È consigliabile l'uso di detta busta, sulla quale sono stampate le indicazioni necessarie per la compilazione degli indirizzi che devono essere completi e precisi, ad evitare che la corrispondenza subisca ritardi. La busta, avendo forma e colore speciali, è più facilmente riconoscibile dagli impiegati adetti all'istradamento della corrispondenza.

Cortesie internazionali. — A Nizza il console generale d'Italia, barone Acton, accompagnato dalla signora e dalle signorine Acton, si è recato a fare una lunga visita ai primi bambini italiani, orfani di madre, raccolti dall'Associazione degli orfani della guerra a Saint Jean Cap Ferrat.

In un vibrante discorso a nome di tutti i piccoli orfani riuniti attorno a lui, il sig. Paul Brulat ha augurato il benvenuto al rappresentante della grande nazione sorella rilevando l'alto significato di questa visita.

Il barone Acton ha risposto in termini elevatissimi.

Italiani all'estero. — Un telegramma da Londra informa che si sono rinnovate l'altrieri, fra gl'italiani colà residenti, le dimostrazioni di entusiasmo per la partecipazione dell'Italia alla guerra. La folla agitava bandiere e stendardi dai colori italiani; una musica suonava gli inni italiani.

* Si ha da Parigi che donna Fice Tittoni, consorte a S. E. il nostro ambasciatore colà, va compiendo filantropiche gite per visitare i soldati feriti.

La giornata di ieri l'altro venne trascorsa dalla nobile signora a Verdun, ove è stata ricevuta dal generale comandante la piazza forte ed ha fatto colazione al circolo militare.

La signora Tittoni ha poi visitato vari ospedali della città. L'ambasciatrice si è dimostrata commossa per l'accoglienza fattale. Niente era stato trascurato per mostrarle quanto i soldati francesi fossero riconoscenti all'Italia per il suo intervento. Negli ospedali i soldati feriti hanno offerto alla signora Tittoni mazzi di fiori coi colori italiani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 6 (ore 21,50). — Lo stato del Re continua ad essere critico. L'ultimo bollettino della sera dice:

Temperatura 40,1, pulsazioni 134, respirazione 21.

ATENE, 7 (ore 7,30). — Il bollettino di mezzanotte sullo stato di salute di Re Costantino dice:

Temperatura 39,9, polso 125, respirazione 26. Sonno interrotto ad intervalli.

ATENE, 7. — Il Governo tedesco ha riconosciuto la responsabilità del comandante del sottomarino che silurò il vapore greco *Ellespontos* ed ha dichiarato che darà una indennità alla Compagnia. Saranno designati per stabilirne l'ammontare due periti, uno greco e l'altro tedesco.

ATENE, 7. — Si apprende che le famiglie bulgare cominciano a lasciare Costantinopoli.

WASHINGTON, 7. — La indisposizione del presidente Wilson ha impedito di terminare la risposta alla Nota tedesca, che partirà probabilmente oggi.

Si crede che sarà pubblicata giovedì.

BERNA, 7. — Nel pomeriggio si è aperta la sessione ordinaria delle Camere federali.

I presidenti delle due Camere hanno commentato la votazione popolare dell'imposta di guerra approvata con una maggioranza mai ottenutasi finora in materia di votazioni federali e hanno constatato con patriottica fierezza l'imponente manifestazione dell'unità nazionale, l'attestato di fiducia del popolo nelle autorità e la manifestazione della ferma volontà della nazione di non indietreggiare dinanzi ad alcun sacrificio per tutelare l'onore e l'indipendenza della Svizzera.

I giornali commentano nello stesso senso la votazione relativa all'imposta di guerra e rilevano l'unanimità di tutti i Cantoni nell'accettare con immensa maggioranza l'imposta stessa.

LONDRA, 7. — L'ambasciatore d'Inghilterra a Washington ha presentato una Nota del Ministero degli affari inglese al Dipartimento di Stato, nella quale assicura il Governo degli Stati Uniti che il *Lusitania* non era armato. Ciò conferma esattamente quanto i funzionari americani sapevano già dai doganieri che visitarono il *Lusitania* prima della sua partenza da New York.

Le ricerche fatte per ritrovare Gustavo Stahl, responsabile della testimonianza principale affermando che il *Lusitania* era armato, ricordano il recente affare dei falsi passaporti, che condusse alla condanna dell'ex tenente della marina tedesca Stogler. Non si è riusciti a ritrovare Stahl, ma l'esame delle carte dimostra che esso non è un semplice impiegato come si era preteso.

I funzionari tedeschi e il « Lloyd » tedesco ammettono che Stahl ricevette un asilo temporaneo a bordo della nave a Hoboken. Le investigazioni condurranno probabilmente a nuovi processi.

ATENE, 7. — Il bollettino delle ore 8 di stamane sullo stato di salute del Re Costantino dice:

« Durante la medicazione della piaga, questa è sembrata un po' migliorata. Il Sovrano ha passato una notte inquieta, dormendo poco, ad intervalli. Malgrado la stanchezza del Re, lo stato generale è assai soddisfacente. Il polso è relativamente buono.

« Disgraziatamente stasera il Re è stato preso varie volte da vomiti che gli hanno impedito di nutrirsi e di bere. Malgrado ciò le ultime 24 ore hanno dato cinquecento grammi di urina. Il Re ha traspirato.

« A mezzogiorno la temperatura era di 37,7 ».

LONDRA, 8. — Camera dei comuni. — Il primo ministro Asquith, dice:

Da quando la Camera si aggiornò per le feste della Pentecoste, si verificarono grandi avvenimenti che noi dobbiamo registrare applaudendoli. Parlo della adesione del Regno d'Italia alla causa degli alleati. Noi in Inghilterra assistiamo alla formazione dell'Italia unita con la più viva simpatia e con le più ardenti speranze e seguiamo le sue crescenti fortune con interessamento e voti ardenti.

Non vi fu durante l'ultimo mezzo secolo, come ha ricordato l'illustre presidente del Consiglio italiano, on. Salandra, nel messaggio che volle dirgermi, ombra di disaccordo fra le nostre due nazioni.

Consideriamo l'Italia come uno dei custodi della libertà in Europa. L'Italia nutre un ideale più alto di quello del regno della forza (Applausi). In virtù dunque della vecchia amicizia che unisce le due nazioni e del titolo che aveva l'Italia di unirsi alla grande missione di emancipazione, a cui gli alleati si sono consacrati, rivolgiamo ad essa i nostri calorosi auguri di benvenuta e salutiamo i suoi valorosi soldati e marinai come camerati nella lotta dalla quale dipendono le libertà del mondo intero.

Asquith, rispondendo poscia ad una interrogazione con cui si chiede se il Governo ha intenzione di introdurre il servizio militare obbligatorio o se si ritiene soddisfatto pel sistema attuale degli arruolamenti volontari ed intende continuarlo, dichiara che l'ultimo appello alle reclute ha dato soddisfacentissimi risultati e soggiunge che il Governo farà fra breve una dichiarazione relativa alla politica generale del nuovo Gabinetto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

1° giugno 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.6
Termometro centigrado al nord	25.4
Tensione del vapore, in mm.	9.90
Umidità relativa, in centesimi	41
Vento, direzione	—
Velocità in km.	9
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.4
Temperatura minima, id.	18.4
Pioggia in mm.	—

7 giugno 1915.

In Europa: pressione massima 765 al nord, minima 760 sul Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata sul Veneto, alto e medio Adriatico, salita altrove, temperatura diminuita in Toscana, piuttosto in aumento pel rimanente; cielo sereno sulla pianura Veneta ed Emiliana, cielo vario sul versante adriatico e Piemonte, nuvoloso rimanente con piogge qua e là temporalesche.

Barometro: massimo 765 sulle Alpi, minimo 761 su Cagliari.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti deboli intorno levante, cielo nuvoloso, qualche pioggerella, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti deboli sciroccali, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti deboli intorno levante al nord, intorno scirocco per il rimanente, cielo nuvoloso, qualche pioggerella specie al centro, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 2° quadrante al nord, intorno al sud pel rimanente, cielo nuvoloso, pioggerelle qua e là temporalesche, temperatura sciroccale, mare alquanto agitato coste insulari.

Versante jonico: venti quasi forte intorno a scirocco, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura aumentata, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura sciroccale, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 7 giugno 1915.

STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA precedente		STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA precedente	
	del cielo	del mare	massima	minima		del cielo	del mare	massima	minima
			nelle 24 ore					nelle 24 ore	
		ore 8				ore 8	ore 8		
<i>Liguria</i>					<i>Toscana</i>				
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	28 0	22 0	Lucca	1/4 coperto	—	31 0	17 0
San Remo	1/2 coperto	calmo	29 0	21 0	Pisa	1/4 coperto	—	31 0	16 0
Genova	nebbioso	calmo	32 0	21 0	Livorno	1/2 coperto	calmo	31 0	12 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	28 0	20 0	Firenze	3/4 coperto	—	30 0	18 0
					Arezzo	1/4 coperto	—	28 0	17 0
					Siena	caliginoso	—	27 0	18 0
					Grosseto	—	—	—	—
<i>Piemonte</i>					<i>Lazio</i>				
Cuneo	1/4 coperto	—	23 0	18 0	Roma	sereno	—	28 0	18 0
Torino	3/4 coperto	—	31 0	21 0					
Alessandria	1/4 coperto	—	30 0	20 0					
Novara	sereno	—	30 0	21 0					
Domodossola	3/4 coperto	—	30 0	19 0					
<i>Lombardia</i>					<i>Versante Adriatico Meridionale</i>				
Pavia	1/4 coperto	—	31 0	18 0	Teramo	sereno	—	27 0	15 0
Milano	3/4 coperto	—	33 0	21 0	Chieti	3/4 coperto	—	24 0	17 0
Como	1/2 coperto	—	31 0	21 0	Aquila	—	—	—	—
Sondrio	3/4 coperto	—	31 0	16 0	Agnone	sereno	—	23 0	14 0
Bergamo	—	—	—	—	Foggia	sereno	—	30 0	17 0
Brescia	sereno	—	30 0	21 0	Bari	sereno	legg. mosso	24 0	18 0
Cremona	sereno	—	31 0	20 0	Lecce	sereno	—	29 0	19 0
Mantova	sereno	—	30 0	20 0					
<i>Veneto</i>					<i>Versante Mediterraneo Meridionale</i>				
Verona	1/4 coperto	—	32 0	21 0	Taranto	sereno	calmo	29 0	19 0
Belluno	1/2 coperto	—	28 0	18 0	Caserta	1/4 coperto	—	30 0	17 0
Udine	1/2 coperto	—	29 0	21 0	Napoli	1/4 coperto	calmo	26 0	19 0
Treviso	sereno	—	30 0	20 0	Benevento	sereno	—	28 0	13 0
Vicenza	1/2 coperto	—	29 0	21 0	Avellino	—	—	—	—
Venezia	sereno	calmo	29 0	20 0	Mileto	piovoso	—	27 0	17 0
Padova	sereno	—	29 0	21 0	Potenza	sereno	—	22 0	13 0
Rovigo	sereno	—	31 0	19 0	Cosenza	—	—	—	—
					Tiriolo	nebbioso	—	21 0	8 0
<i>Romagna-Emilia</i>					<i>Sicilia</i>				
Piacenza	sereno	—	29 0	19 0	Trapani	piovoso	legg. mosso	29 0	18 0
Parma	sereno	—	30 0	19 0	Palermo	coperto	calmo	27 0	18 0
Reggio Emilia	sereno	—	29 0	20 0	Porto Empedocle	—	—	—	—
Modena	sereno	—	28 0	20 0	Caltanissetta	coperto	—	23 0	17 0
Ferrara	sereno	—	28 0	20 0	Messina	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	19 0
Bologna	sereno	—	23 0	20 0	Catania	piovoso	mosso	23 0	17 0
Forlì	sereno	—	28 0	18 0	Siracusa	coperto	mosso	23 0	20 0
<i>Marche-Umbria</i>					<i>Sardegna</i>				
Pesaro	1/2 coperto	calmo	29 0	16 0	Sassari	coperto	—	26 0	18 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 0	21 0	Cagliari	coperto	calmo	25 0	12 0
Urbino	1/4 coperto	—	26 0	18 0					
Macerata	sereno	—	27 0	20 0					
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	15 0					
Perugia	1/4 coperto	—	26 0	15 0					
<i>Libia</i>					<i>Libia</i>				
					Tripoli	—	—	—	—
					Bengasi	—	—	—	—